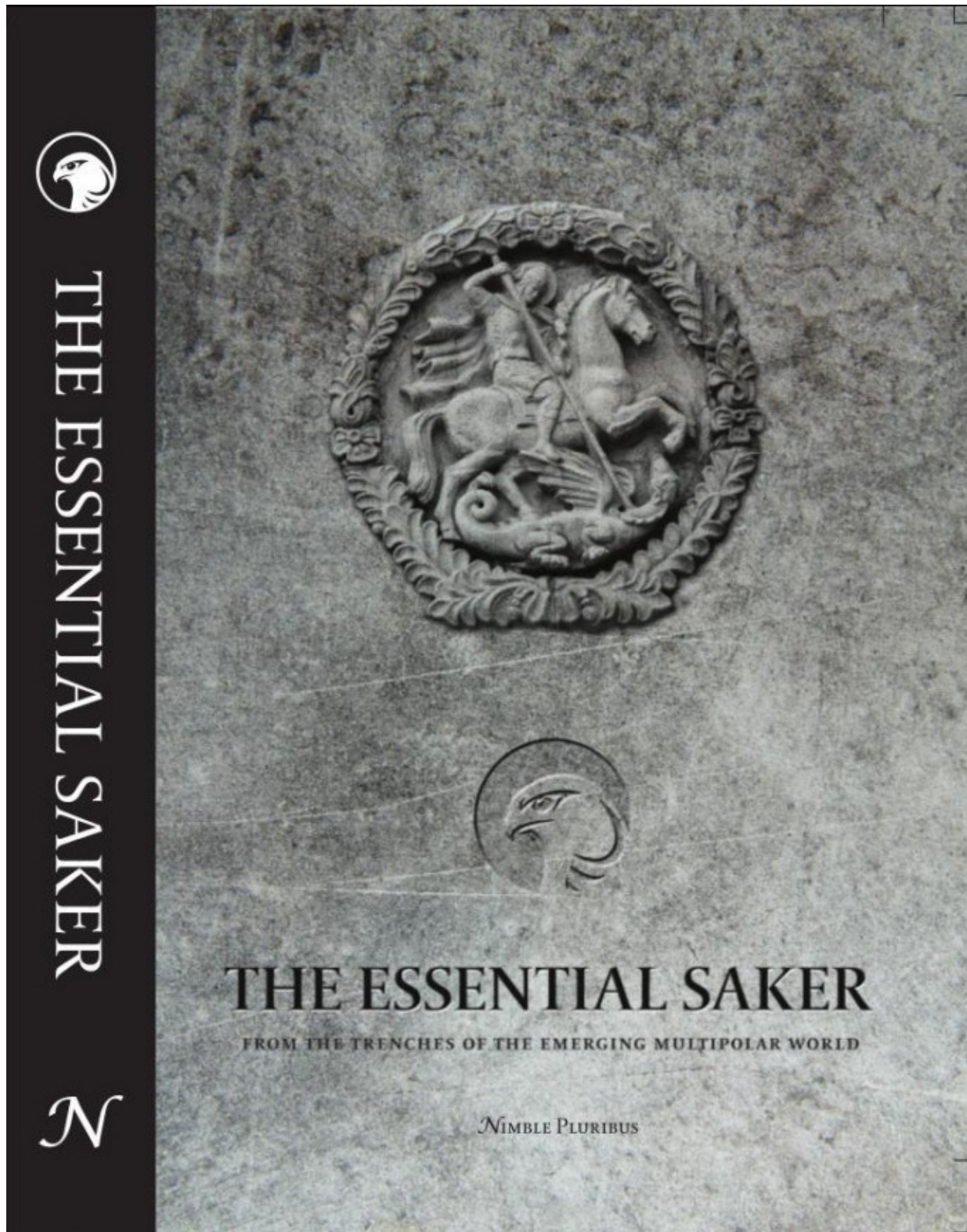


L'Ucraina aveva ragione! Perché la Russia è la minaccia più grande nel mondo!



di GH Eliason
dal [blog di Saker](#)
20 Agosto 2016

La Russia è davvero la più grande minaccia per il mondo? La risposta si trova da qualche parte a metà strada tra la vostra definizione di minaccia e ciò che vi fa effettivamente paura. A quel punto di partenza, ciò che fa gridare di paura il mondo occidentale non è uno spauracchio russo o lo spettro di un dominio russo sul mondo. È una cosa completamente diversa, e molto strana. L'Ucraina aveva ragione. La Russia, in questo contesto, è la più grande minaccia per l'Ucraina e forse per il mondo.

Per arrivare al punto, molte delle citazioni utilizzate in questo articolo saranno quelle di studiosi nazionalisti ucraini. C'è stata una breve età dell'oro negli studi nazionalisti ucraini quando gli accademici hanno in realtà cercato di dare un senso alle cose che accadono nel mondo. Hanno cercato di attenersi ai fatti. Dopo un breve periodo di tempo, è iniziata la corsa di 15 anni verso l'euro-Maidan. [Hanno imparato a mentire](#), e poi a sparare tali menzogne a raffica [come se fossero sotto l'effetto di potenti narcotici](#) per cercare di idealizzare e giustificare le atrocità commesse nel Donbass.

In una parola, hanno unito i loro studenti nazionalisti ucraini a quelli che il segretario della Difesa statunitense Ashton Carter caratterizza come gli intellettualmente decapitati, che in un modo molto più gentile descriverò come [i lobotomizzati per magia](#).

"(Il nazionalismo ucraino) è stato intellettualmente decapitato per una politica deliberata durante gli anni di Stalin e oltre, in modo che gli ucraini più capaci ed energici sono stati uccisi o magneticamente attratti da Mosca e russificati". Zbigniew Brzezinski, "L'Ucraina e l'Europa", in *Fulfilling the Promise: Building an Enduring Security Partnership Between Ukraine and NATO*, a cura di Ashton B. Carter, Steven E. Miller ed Elizabeth Sherwood-Randall, The Stanford-Harvard Preventive Defense Project, 1999, pp. 33-34.

Ma vedete, questa volta non hanno Stalin da biasimare. È una questione di una propria politica. Questa volta, pensandola come i loro predecessori, hanno ceduto il diritto di pensare. Il nazionalismo ucraino, e il nazionalismo in genere, si spaventa di fronte al reale pensiero intellettuale.

"[I nazionalisti insistevano sul primato della volontà sulla ragione, dell'azione sul pensiero](#) e della pratica sulla teoria. La loro dottrina del nazionalismo era [è] infusa di aspetti di teorie irrazionali, volontaristiche e vitalistiche... Al posto di un'oggettiva scoperta scientifica i nazionalisti hanno propagato miti e favorito un'immagine ideologicamente 'corretta' del passato ucraino. Hanno promosso un culto della lotta e di riverenza per i martiri nazionali..."
- *Ukrainian Encyclopedia*

Perché l'Ucraina ha la pretesa di essere in guerra con la Russia?

Quello contro cui sono in guerra nelle loro menti e nelle menti dei loro manipolatori è qualcosa di completamente diverso e estraneo dalla concezione della maggior parte della gente. L'Ucraina è in guerra con l'idea di una Russia democratica che ha più successo del suo e sta gettando luce sul disastro della loro forma di governo nazionalista ucraina d'importazione.

Per loro, la guerra civile ucraina è una manna dal cielo per coprire il fatto che essi non hanno il minimo sentore di come governare un paese. Se si guardano le affermazioni

ideologiche di base, ammettere la sconfitta da parte di persone normali e non di una grande potenza è qualcosa che letteralmente non possono ammettere da soli. Questo significherebbe negare la superiorità dello spirito nazionalista ucraino e della sua spinta. L'Occidente non può tornare indietro e annullare ciò che è stato fatto. L'Occidente è bloccato dal fatto che gli è stato venduto uno stallone e gli hanno consegnato un pony castrato.

Naturalmente, dire che sono in guerra con la Russia li ha fatti sentire bene con se stessi. Ma a quante invasioni immaginare sono disposti a credere? Il vero vantaggio è stato placare la diaspora e mantenere il flusso di denaro in arrivo. Dopo aver riferito sulla guerra negli ultimi 2 anni e mezzo, tra cui i controlli invasivi dei passaporti dei soldati in tutta la Repubblica popolare di Lugansk (LNR) nel 2014, la cosa non è più credibile.

Per Kiev, la legittimità risiede sulle basi del suo contratto sociale con il popolo ucraino. Quando i termini di tale contratto sono stati rotti, la sua legittimità è stata persa. Cosa voglio dire?

Nel 1991 Gorbaciov aveva indotto un referendum per decidere il destino dell'Unione Sovietica, e che chiedeva:

1. ('Considerate necessario preservare l'URSS come una rinnovata federazione di repubbliche sovrane uguali, in cui i diritti umani e le libertà di tutte le nazionalità saranno pienamente garantiti?'). Kravchuk, il più alto leader politico in Ucraina, ha aggiunto altre due domande al referendum.
2. ('Siete d'accordo che l'Ucraina dovrebbe essere parte di un'Unione di stati sovietici sovrani, sulla base della dichiarazione di sovranità statale dell'Ucraina?')
3. ('Volete che l'Ucraina diventi uno stato indipendente che decida autonomamente la sua politica interna ed estera, e che garantisca pari diritti a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro appartenenza nazionale o religiosa?')

Il supporto del 70,5% alla richiesta di Gorbaciov non era inaspettato, ma la questione ucraina ha ricevuto un ancora più elevato 80,2%, e l'88,4% ha votato per l'indipendenza in Galizia". - *Ukraine: Perestroika to Independence*, seconda edizione, Taras Kuzio.

Secondo Kuzio, a causa delle alte percentuali di tutte le risposte attraverso il referendum, i sostenitori di ogni richiesta potrebbero rivendicare la vittoria.

Una di queste tre richieste rappresenta le condizioni alle quali gli ucraini si sono separati dall'Unione Sovietica. Dal momento che le prime due richieste non si sono mai avverate, l'Ucraina come governo sovrano aveva un contratto sociale basato sulla risposta alla terza richiesta. Questa dovrebbe essere scritto nei libri di storia come la "grande menzogna galiziana".

Secondo lo studioso nazionalista ucraino, Taras Kuzio, che cita Melnyk, il capo dell'esecutivo dell'UNA (Esercito nazionalista ucraino), la questione dell'indipendenza non è stata risolta da parte delle forze democratiche che volevano l'indipendenza. È stata di fatto risolta dal sostegno all'autoritarismo e al nazionalismo deciso dagli organi superiori del

potere in Ucraina. Kravchuk è stato scelto come presidente sulla base del suo odio per la democrazia e la democrazia russa in particolare. - [Radical Nationalist Parties And Movements In Contemporary Ukraine Before And After Independence: The Right And Its Politics, 1989-1994](#) Taras Kuzio

Chi erano gli "organi superiori del potere in Ucraina", che potevano ignorare il popolo ucraino e decidere per suo conto?

Ancora una volta Taras Kuzio fa luce non solo su questo, ma su come è stata pavimentata la strada al colpo di stato del Maidan e alla guerra civile in corso. Questi alti organi del potere, per la maggior parte, non erano mai nemmeno stati in Ucraina. Le loro famiglie non ha mai vissuto nel paese chiamato l'Ucraina. Essi costituiscono la leadership emigrata ucraina. Egli afferma che gli emigrati ucraini tendono a provenire dall'Ucraina occidentale e sono più "nazionalmente consapevoli" e politicamente radicali.

Andando oltre, afferma che i gruppi di emigrati hanno una notevole influenza politica, sono ben finanziati, e hanno avuto un forte impatto sulla politica nazionale ucraina dal 1988. A causa di questo, non è mai stata una questione di "chi" stesse controllando l'Ucraina, ma di quale direzione volesse prendere.

Il movimento nazionalista ucraino era stato diviso tra un elemento messianico (OUNb) che voleva far rispettare le sue convinzioni con la forza, e l'OUNm, che voleva sdrammatizzare la carta culturale nazionalista e cercare di fare appello a sud e a est per trascendere economicamente il divario regionale.

Nel Donbass, ha funzionato la tattica dell'OUNm. Con la promessa di risollevarle le condizioni economiche per renderle vivibili, hanno ottenuto il sostegno dei minatori. Questo ha permesso loro di cambiare gioco. Allo stesso tempo, avevano già preso la decisione che il Donbass avrebbe pagato le spese dell'indipendenza e delle riforme a un tasso spropositato. Ciò sarebbe accaduto attraverso la caduta dei salari e delle condizioni di vita in tutto il Donbass e l'appropriazione della ricchezza della regione industriale dopo che era troppo tardi per tornare indietro. La libertà ucraina ha finito per essere uno dei più grandi giochi di specchietto per le allodole mai giocato. Come ho detto, è la "grande menzogna galiziana".

Chi era a capo della diaspora ucraina? Questa è una domanda interessante, perché la leadership ruotava intorno a piccoli gruppi di persone, non importa quanti gruppi si considerino, quante affiliazioni politiche o connessioni in Ucraina, in Europa o in America.

Dal 1986-2003 la leader dell'OUNb è stata Slava Stetsko. Stetsko era succeduta al marito morto nel 1986, Jaroslav Stetsko. Questi era la mano destra di Stepan Bandera. Stetsko è l'unico leader dell'asse della seconda guerra mondiale che può vantare alla fine una vittoria contro gli alleati, anche se questo trio è stato responsabile del primo Olocausto della seconda guerra mondiale: l'esecuzione di massa di oltre 30.000 ebrei a Babi Jar. [Hanno fatto morire di fame 3 milioni di prigionieri di guerra in Ucraina](#). Hanno torturato e ucciso circa mezzo milione di ucraini. E non sono mai stati processati in tribunale per questi crimini.

Invece, hanno finanziato la radicalizzazione dell'Ucraina e dei partiti politici radicali a partire dal 1989. La più grande influenza si è dimostrata essere il ritorno dei gruppi

giovanili dell'OUNb dalla diaspora. [Questi gruppi giovanili erano ancora identificati dalla CIA come gruppi terroristi legati a Bandera fino agli anni '80](#). Durante la seconda guerra mondiale hanno messo bombe e assassinato civili che erano in disaccordo con l'ideologia nazista.

In lontane roccaforti naziste come New York, Boston, Stamford, Philadelphia, e Geelong in Australia, ai bambini emigrati era ancora insegnato che Stepan Bandera è un santo da venerare e una persona perfetta di cui hanno bisogno per modellare le loro vite. Questo stesso Bandera, che aveva commesso i reati sopra elencati, da bambino strangolava gatti per divertimento. Avendo una vena sadomasochista, a scuola spesso torturava se stesso sbattendo la propria mano in una porta, più e più volte.

Bandera ha ordinato ai suoi seguaci di stuprare, torturare e uccidere uomini, donne e bambini come segno di eroismo e dedizione alla causa del suo nazionalismo. Questo è il motivo per cui è così popolare oggi tra i battaglioni di volontari ucraini come Pravy Sektor, Azov, Donbas, Kiev Rus, o Ajdar. - [When Nazi Hands Rock American Cradles](#), GH Eliason

Anche il simbolismo statale ucraino dato dagli emigrati celebra oggi integrando il tridente come simbolo nazionale dell'Ucraina. Nella seconda guerra mondiale, il forcone era uno strumento preferito per omicidi e torture da parte dell'OUNb di Bandera: lo trovavano particolarmente utile quando lo utilizzavano sui bambini piccoli come una tortura per i genitori.

Se ci pensate, in qualsiasi altro contesto, un bambino a cui insegnano che questo è un buon comportamento da parte degli adulti sarebbe probabilmente essere rimosso dalla casa paterna. Non c'è stata una protesta nazionale per i figli di Waco? Eppure a loro non insegnavano cose come queste. Prima di sconvolgervi troppo, ricordatevi che sono i vostri vicini, non i miei. Persone come Victoria Nuland sono cresciute in questi gruppi di bambini e ora determinano la politica estera per quanto riguarda l'Europa orientale e la Russia.

A Stamford, CT, fino a che punto pensate che questo possa arrivare? "Il 16 ottobre 2011, membri del 54° ramo del movimento giovanile cristiano "Khersones" a Stamford, CT hanno partecipato a una messa e a un servizio di requiem in onore del grande eroe e combattente per la libertà ucraina, Stepan Bandera... I membri del movimento e i fedeli presenti quel giorno hanno goduto di una bella ed emozionante omelia, sulla vita e le opere di Stepan Bandera, tenuta dal reverendo Bohdan Danylo, rettore del seminario di san Basilio a Stamford.

Costui ha istruito i bambini su come possono modellare la propria vita su Bandera seguendo il suo esempio di sacrificio e la sua dedizione costante al suo paese. Dopo l'omelia, padre Bohdan ha distribuito a ogni bambino candele, che bruciavano brillantemente durante la commovente esecuzione della preghiera "Vichnaya Pam'yat" in onore del grande eroe della nazione ucraina".

Lo studioso nazionalista ucraino, Taras Kuzio, continua a dire che il movimento giovanile è stato fondato in Ucraina orientale per indottrinare i bambini del Donbass al nazionalismo integrale e in seguito è stato stabilito nell'Ucraina occidentale nel 1989. Il nazionalismo di Adolf Hitler, come quello dell'emigrato ucraino, è chiamato nazionalismo integrale.

"Integrale" significa che si risponde all'ideologia in ogni aspetto della propria vita e ogni decisione viene confrontata con l'ideologia.

Gli emigrati di oggi, indipendentemente dal paese in cui vivono, sostengono lo stesso tipo di ideologia nazista (il nazionalismo integrale) che Adolf Hitler aveva in mente per la Germania, come cosa più preziosa della propria stessa vita.

Entro il febbraio 1991 il piano ha iniziato a dare i suoi frutti in Ucraina. Il nazionalismo radicale è esploso tra i giovani, e Rukh, che era il partito nazionalista leader in Ucraina, li ha attratti. I giovani hanno chiesto al partito di adottare la versione mitizzata dell'ideologia dell'OUN. L'OUNr (OUNb e OUNm) hanno sostenuto i gruppi finanziariamente e hanno promosso ideologicamente il nazionalismo radicale movimenti nazionalisti nationalism. - *Radical Nationalist Parties And Movements In Contemporary Ukraine Before And After Independence: The Right And Its Politics, 1989-1994*, Taras Kuzio.

Secondo l'apologista ucraina Anne Applebaum - "...invece di riconoscere che il nazionalismo è fondamentalmente emotivo. A dire il vero, non si può davvero fare 'ragionare' sul nazionalismo; [si può solo inculcare, insegnarlo ai bambini, coltivarlo in occasione di eventi pubblici](#)". - Anne Applebaum, responsabile del progetto di storia UCCA (moglie del ministro degli Esteri della Polonia, Radislaw Sikorski).

Il contratto sociale tra il governo dell'Ucraina e gli ucraini è stato rotto prima di essere messo su carta. È stato rotto durante la rivoluzione arancione. È stato rotto di nuovo durante il colpo di stato del Maidan. La guerra è stata una guerra civile. Il governo ucraino ha attaccato la sua gente. Il governo ucraino ha distrutto la sua legittimità.

Perché la Russia è la più grande minaccia per l'Ucraina?

Dopo aver sostenuto Kiev, il mondo occidentale è spaventato a morte da una vicina democrazia russa di successo e popolare. Ha paura di un successo della Crimea, della LNR (Repubblica popolare di Lugansk) e della DNR (Repubblica Popolare di Donetsk). Insieme al resto della CEE (paesi dell'Europa centrale e orientale), teme che la loro gente inizierà a guardare a est nella speranza di una vita migliore rispetto a ovest. Se la Crimea, la LNR e la DNR avranno successo, il governo a Kiev e i suoi manipolatori emigrati hanno paura di fallimento dell'Ucraina nazionalista.

Poco prima che l'Ucraina dichiarasse la sua indipendenza dall'Unione Sovietica, le forze nazionaliste ucraine in Ucraina e nella diaspora hanno identificato la più grande minaccia per il loro progetto di presa in carico in Ucraina: una fiorente democrazia russa.

"In origine, nel 1990, i nazionalisti e i gruppi nazionalisti ucraini) sposarono il 'nazionalismo rivoluzionario' (l'ideologia dell'OUNr emigrata)... Il nemico dell'amministrazione ucraina è la democrazia russa. La sua unica arma è l'indipendenza dello Stato". Per questo, l'UNA credeva che l'anatema di Kravchuk alla democrazia russa si sarebbe trasformata in supporto all'autoritarismo e al nazionalismo all'interno di un'Ucraina indipendente, tanto più che sia l'UNA sia i comunisti nazionali sostengono il nazionalismo di stato (non quello etnico) e la fedeltà all'Ucraina indipendente... "il voto a favore dell'indipendenza, fatto dalla popolazione dell'Ucraina, non era il risultato dell'attività delle cosiddette 'forze democratiche' (a parte,

forse, nel territorio dell'Ucraina occidentale), ma era il risultato della tendenza verso l'indipendenza dei più alti organi del potere in Ucraina, come si è visto nelle elezioni di Kravchuk come presidente dell'Ucraina", ha dichiarato Melnyk, capo dell'esecutivo dell'UNA" - [*Radical Nationalist Parties And Movements In Contemporary Ukraine Before And After Independence: The Right And Its Politics, 1989-1994, Taras Kuzio*](#)

Questo documento di un accademico nazionalista ucraino è stato scritto quasi 10 anni prima del golpe di Maidan. Vi si afferma chiaramente l'Ucraina non è mai stata destinata ad essere una democrazia. La minaccia per l'Ucraina era la sua gente, che voleva la libertà e le protezioni che non avrebbe mai conosciuto nel proprio paese. La più grande minaccia a una tirannia nazionalista era un fiorente governo democratico a una sola frontiera di distanza.

L'inserimento fatto da Kuzio di Melnyk, il figlio dell'ufficiale delle Waffen SS Andrej Melnyk dimostra l'importanza che la politica nazista dell'OUN giocava nella formazione dell'Ucraina di oggi anche prima della sua indipendenza. Ancora oggi la sua bandiera è la bandiera dell'OUNb nazista della Seconda Guerra Mondiale.

Per ribadire, Melnyk ha continuato a dire che il vecchio strato dirigente avrebbe continuato a comandare e a rovinare il paese. Così è successo. La rivoluzione sarebbe stata in due fasi e la prima di queste sarebbe stata la svendita dell'Ucraina a piccoli pezzi. Così è successo. La seconda parte avrebbe dovuto iniziare all'apparizione di una nuova generazione di amministratori, manager e accademici. Così è successo.

L'Accademia interregionale delle risorse umane (MAUP) si vanta di aver fornito formazione per oltre il 97% del governo nazionale ucraino nei decenni precedenti il Maidan. La MAUP insegna l'ideologia nazionalista / messianica di Bandera.

Sulla scia della rivoluzione arancione, l'Ucraina ha assistito a una crescita sostanziale nell'antisemitismo organizzato. Al centro di questo sviluppo è una organizzazione, nota come l'Accademia interregionale delle risorse umane, meglio conosciuta con il suo acronimo ucraino MAUP. Essa gestisce una rete politica ben collegata che raggiunge il vertice della società ucraina. Nel settembre del 2005, il numero di studenti era cresciuto a oltre 51.000, nel novembre dello stesso anno a 57.000. La MAUP è la più grande università privata in Ucraina, con 57.000 studenti in 24 campi. - [*Per Anders Rudling, Canadian Slavonic Papers/Revue canadienne des slavistes, Vol. XLVIII, n. 1-2, marzo-giugno 2006: Organized Anti-Semitism in Contemporary Ukraine: Structure, Influence and Ideology*](#)

Guidando questo processo pluridecennale verso il nazionalismo duro, mentre allo stesso tempo cercavano di offrire una immagine più morbida, OUNb e OUNm erano in contrasto costante l'uno con l'altro. L'OUNb (negli USA) voleva il controllo diretto, mentre l'OUNm (in Canada) voleva che ucraini nativi prendessero le redini, limitandosi a fornire una guida. Prima del Maidan, l'OUNb ha deciso di prendere il pieno controllo e ora prende le decisioni.

La seconda fase avrebbe dovuto essere un arrivo energico del nazionalismo in forma organizzata. Questo era tutto il senso del Maidan. Così è successo.

Secondo Kuzio, una grande differenza tra nazionalisti e democratici è la questione dei "nemici". I liberali hanno paura di dire chi sia il nemico dell'indipendenza ucraina, i

nazionalisti nominano quel nemico - la Russia.

L'odio verso il nemico è il grande elemento unificante della società nazionalista ucraina, e quando una nazione perde di vista il suo nemico si disorienta. La libertà in Ucraina non è una questione di responsabilità. È basata sulla politicizzazione permanente della società. La disuguaglianza è un principio fondamentale di questa struttura. Solo i forti (i nazionalisti) dovrebbero ricevere un aiuto da parte dello Stato. Solo i nazionalisti dovrebbero essere in grado di partecipare al governo o di ottenere ricchezza. In Ucraina, prima del Maidan e ora in modo esagerato, nessun senatore o ministro può essere incriminato per qualsiasi reato a meno che la Rada (il senato) li spogli prima della loro immunità.

Paragonando tutto questo anche solo a un giovane democrazia con tutti i suoi difetti, quale scegliereste? Ora è facile capire il motivo per cui tutti i nazionalisti ucraini odiano così tanto la Russia e Putin.

Che cosa rende la Russia la più grande minaccia per l'Europa e per l'Occidente?

Per cogliere questo abbiamo bisogno di arrivare a un buon punto di partenza. Se guardiamo alla politica degli Stati Uniti durante il periodo del crollo dell'Unione Sovietica vediamo due possibili direzioni politiche.

Il primo approccio alla Russia è conosciuto come globalismo moderato. Il secondo approccio è visto come "seconda guerra fredda" o globalismo radicale.

Il primo approccio alla Russia sottolinea che la minaccia principale è una Russia debole perché i sentimenti patriottici di russi offesi possono portare a un nazionalismo estremo, è per questo è pericoloso cercare di isolare e indebolire la Russia. Il ruolo centrale di Mosca nell'ex Unione Sovietica, dove la Russia ha "interessi vitali, particolari", viene riconosciuto da un atteggiamento positivo verso "una qualche forma di un mercato comune e di un quadro di sicurezza collettiva".

Il primo approccio alla Russia si basa anche sugli argomenti che "la Russia è stata la forza centrale nella distruzione dello stato totalitario sovietico", e che senza la Russia democratica, non ci saranno altri stati democratici. La politica di altri nuovi stati a volte è vista come una minaccia agli interessi della Russia". - *Disintegration of the Soviet Union and the U.S. Position on the Independence of Ukraine*. Discussion Paper 9509, Center for Science and International Affairs, John F. Kennedy School of Government, Harvard University, autore: Olexiy Haran, Former Research Fellow, International Security Program, 1993/1994

Se la Russia si trasformasse in uno stato nazionalista la minaccia della guerra diventerebbe esponenziale. Ogni altro stato che era parte dell'Unione Sovietica seguirebbe sicuramente linee nazionaliste dure. Oggi, immaginate di avere a che fare con altri 22 paesi nazionalisti dalla linea dura che non sono aperti a negoziati. Quella era la vera minaccia per l'Europa e l'Occidente di cui avevano paura.

Il nazionalismo, incluso il nazionalismo ucraino, oggi capisce solo la forza come politica estera. Quando la propria politica inizia con "noi siamo perfetti" finisce sempre con "voi non lo siete".

Due principali gruppi nazionalisti russi di oggi sono l'Essenza del tempo, guidata da Sergej Kurinjan e il Fronte nazionale bolscevico e il Movimento eurasiatico di Aleksandr Dugin.

Nelle parole di Aleksandr Nevzorov, un commentatore politico russo, "Se avessimo avuto Kurinjan e Dugin al posto di Putin, avremmo avuto un inferno da pagare, avrebbero scatenato una guerra europea e mondiale senza ombra di dubbio, senza considerare affatto le conseguenze. Ma Dugin e Kurinjan non hanno il minimo impatto su ciò che sta succedendo nel Cremlino e non vi sono neppure invitati" - *Sobesednik.ru*

"Per la Russia, per una persona russa, la sensazione di patriottismo, il senso di identificazione nazionale sono molto importanti - cosa che, purtroppo, si sta perdendo in alcuni paesi europei", ha detto Putin. "Noi abbiamo dentro di noi, nel nostro cuore - l'amore per la patria". Putin ha ricordato le parole dello straordinario studioso russo sovietico Dmitrij Likhachev, che il patriottismo differisce drasticamente dal nazionalismo: "Il nazionalismo è l'odio degli altri popoli, mentre il patriottismo è l'amore per la vostra patria", Putin ha citato le sue parole. - [Putin ricorda che "il patriottismo differisce drasticamente dal nazionalismo"](#), TASS 16 aprile

Perché la Russia è la più grande minaccia per gli Stati Uniti?

Le nazioni fanno progressi in tutto il mondo con i trattati e gli accordi che sottoscrivono. Le grandi nazioni sono grandi perché la loro parola è il loro onore. Sono affidabili. Nessun paese con cui hanno a che fare ha bisogno di indovinare la loro posizione su una questione. Gli Stati Uniti si sono fatti una reputazione di paese degno di fiducia dagli anni '50 fino agli anni '80.

Fin dagli anni '90 la Russia ha lamentato di avere un accordo che la NATO "non si sarebbe espansa di un altro pollice verso l'Oriente" per accerchiare il territorio russo. Ma è vero?

Secondo l'Istituto Brookings, la risposta è no! NO! E no! Quando a Gorbaciov è stato chiesto perché non aveva la promessa del segretario Baker scritta sulla carta, Gorbaciov ha detto che il "tema non è mai emerso" - [Did NATO Promise Not to Enlarge? Gorbachev Says "No"](#), Steven Pifer, 6 novembre 2014

Questo dovrebbe risolvere il problema, o no? O sì? Non proprio. Se il tema dell'espansione della NATO non è stato toccato, perché oggi è divenuto una leggenda metropolitana? Perché il governo della Russia ci farebbe così tanto affidamento? E, infine, dove sono tutti questi giornalisti e accademici che citano da James Baker? Tale questione include anche l'articolo del Brookings Institute, che rifiuta il concetto.

Questo argomento è stato studiato da accademici negli ultimi dieci anni e mezzo con molta attenzione. Il problema è che stato la maggior parte delle informazioni veniva solo dai vecchi archivi sovietici su quel periodo. Fino a poco tempo, gli Stati Uniti hanno mantenuto i loro dati segreti. La biblioteca George HW Bush ha recentemente pubblicato gli archivi del periodo, e sono devastanti per la politica di espansione della NATO.

L'ultimo studio, che è comprensivo del materiale accademico precedente e che risponde alle domande e alle speculazioni che giornali hanno chiaramente sollevato, dimostra quanto unilateralmente gli Stati Uniti abbiano mantenuto la traccia delle documentazioni. Lo studio

mostra anche che Mikhail Gorbachev avrebbe preferito essere chiamato un bugiardo piuttosto che un pazzo.

La prima premessa è se tutti gli accordi diplomatici vincolanti devono essere o no in forma scritta. La risposta è no. Il qualificatore è il fatto che una delle parti offra qualcosa di sostanziale per un compenso atteso. In questo caso, l'offerta era il premio della guerra fredda, ovvero la Germania "dall'altra parte del muro." Qualunque lato avesse unito la Germania sotto la propria politica sarebbe stato il vincitore della guerra fredda.

Gli accordi verbali sono vincolanti. "In politica internazionale, se le discussioni private e non scritte fossero prive di significato, allora la diplomazia sarebbe un esercizio inutile e infruttuoso..."

...Il segretario di Stato John Kerry ha riconosciuto che anche gli accordi non "giuridicamente vincolanti" costituiscono uno "strumento necessario" della politica estera. In parole povere, gli accordi espliciti e codificati non sono né necessari né sufficienti perché gli attori stringano accordi e ricevano garanzie politiche. Inoltre, gli accordi e le intese informali erano particolarmente importanti durante la guerra fredda. La crisi dei missili di Cuba del 1962, per esempio, è stata risolta in parte attraverso un accordo informale in cui gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno rimosso i missili vicino ai reciproci territori" - ["Deal or No Deal? The End of the Cold War and the U.S. Offer to Limit NATO Expansion"](#), *International Security*, vol. 40, , 4, p. 7-44, primavera 2016; autori: Joshua R. Itzkowitz Shifrinson, Former Associate, International Security Program, 2012-2013; Former Research Fellow, International Security Program, 2011-2012

Shifrinson va oltre nel dire che l'assicurazione chiamata proposta Kohl / Genscher (una proposta dalla Germania) divenne politica del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti. È anche normale che l'attenzione della NATO sarebbe cambiata in politica e che avrebbe rilassato la sua attività di sicurezza. La Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE) avrebbe assunto tali funzioni e l'Unione Sovietica era la benvenuta a essere una parte dell'architettura della sicurezza in Europa.

Nel mese di luglio 1990 le discussioni arrivarono al termine. "Le discussioni delle settimane precedenti avevano suggerito che la posizione sovietica sulla Germania poteva cambiare "a seconda delle misure adottate dalla NATO", e i leader sovietici cercavano cambiamenti nella politica della NATO che permettessero loro "di dire la nostra gente che non abbiamo di fronte una minaccia, né dalla Germania, né dagli Stati Uniti, né dalla NATO" - *ibid* - "Notes from Jim Cicconi re: 7/3/90 pre-NATO Summit briefing at Kennebunkport"; e ";emcon from 6/22/90 mtg w/USSR FM Shevardnadze, Berlin, FRG".

In tutto questo percorso i sovietici trattarono con gli Stati Uniti allo stesso modo in cui avevano trattato durante la Guerra Fredda. La vostra parola è il vostro onore. Manteneie le vostre promesse. Al contrario, gli Stati Uniti stavano già lavorando per ridurre al minimo l'impatto delle loro promesse nelle applicazioni nel mondo reale.

"Anche prima di incontrare la leadership della Germania Ovest a Camp David alla fine di febbraio del 1990, Baker era esuberante per la prospettiva di riunificare la Germania all'interno della NATO, notando a margine di un documento informativo che, rispetto alle

concessioni che gli Stati Uniti e la Germania occidentale avevano da offrire ", non avrete mai visto un [leveraged buyout](#) finché non avrete visto questo!"

La chiave per questo fine, come dice il documento, era strutturare il processo diplomatico per creare l'aspetto di un'attenzione degli Stati Uniti verso gli interessi sovietici, ma in realtà per evitare un "veto" sovietico e dando a Gorbaciov "poco controllo reale" sui termini della riunificazione tedesca". - *Ibid.* Vedi anche Rice, "Preparing for the German Peace Conference".

Come fa la Russia a essere una minaccia per gli Stati Uniti? Quando la presidenza Clinton ha rotto con la politica post-guerra fredda, ha distrutto oltre 50 anni di progressi nelle relazioni tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Quando i Clinton hanno iniziato l'espansione della NATO hanno trasformato in bugiardi il governo tedesco, il Dipartimento di Stato degli USA e il governo degli Stati Uniti. Su un problema tanto grande come l'espansione della NATO, gli Stati Uniti sono ormai un partner diplomatico inaffidabile. Sulla scena mondiale, la Russia può chiamare bugiardi gli Stati Uniti. Di fatto, la Russia ha chiamato bugiardi gli Stati Uniti. Questo è il pericolo che la Russia rappresenta per gli Stati Uniti di oggi. - [NATO's Eastward Expansion: Did the West Break Its Promise to Moscow?](#), di Uwe Klußmann, Matthias Schepp e Klaus Wiegrefe

Perché la Russia è la più grande minaccia per il mondo

Il resto del mondo è ben consapevole di queste cose e questo ha lasciato i governi europei e gli Stati Uniti in un vicolo cieco. La Russia ora ha detto basta. Dapprima nell'articolo, l'accademico nazionalista ucraino Olexiy Haran ha dichiarato che la Russia aveva effettuato da sola la rivoluzione contro l'Unione Sovietica.

George Kennan, il padre della politica degli Stati Uniti nella guerra fredda, ha fatto eco a questi pensieri - "Sono stato particolarmente infastidito dai riferimenti alla Russia come un paese che muore dalla voglia di attaccare l'Europa occidentale. La gente non capisce? Le nostre differenze nella guerra fredda erano con il regime comunista sovietico. E ora stiamo girando le spalle alle stesse persone che hanno montato la più grande rivoluzione incruenta nella storia rimuovendo tale regime sovietico... e la democrazia della Russia è tanto avanzata, se non più, di quella di uno qualsiasi di questi paesi con cui abbiamo appena firmato trattati di difesa dalla Russia", ha dichiarato Kennan, che era entrato al Dipartimento di Stato nel 1926 ed è stato ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca nel 1952. - [Foreign Affairs; Now a Word From X](#), di Thomas L. Friedman, 2 maggio 1998

Se la Russia era il cattivo della guerra fredda, contro chi si stavano rivoltando?

Olexiy Haran sottolinea che "Sergo Mikoyan sostiene che sotto il dominio sovietico i russi erano sfruttati più di altre nazionalità e che una "mafia ucraina" controllava il Politburo, e sopravvaluta il ruolo dei gruppi ultranazionalisti in Ucraina, che sono ormai ai margini della politica ucraina. Se gli Stati Uniti considerano i Caraibi e l'America Centrale come zone d'interesse vitale, continua Mikoyan, perché l'America usa un "doppio standard" e non riconosce i "diritti speciali" della Russia?" - *Disintegration of the Soviet Union and the U.S. Position on the Independence of Ukraine*. Discussion Paper 9509, Center for Science and International Affairs, John F. Kennedy School of Government, Harvard University Autore:

Olexiy Haran

Mikoyan è considerato dall'Occidente come l'accademico più informato sui negoziati della crisi dei missili cubani. Mentre il padre stava negoziando la crisi dal lato sovietico, Mikoyan serviva come suo segretario e registrava il progresso.

Nel 1991, se i russi si stavano ribellando contro una fazione ucraina "selvaggia" nel Politburo, perché l'Ucraina si stava ribellando contro i suoi stessi politici? Perché non prendere il potere? Questo punto dimostra la validità del lavoro fatto dagli studiosi nazionalisti ucraini sopra citati, e la storia ha mostrato alcune limitazioni. Non è stata l'Ucraina a separarsi, sono stati gli emigrati ucraino-americani che lo hanno fatto per loro.

Il mondo occidentale ha offerto al presidente russo Vladimir Putin la sfida di diventare una bussola morale per il mondo. E lui ha accettato la sfida. L'unica cosa che sa ogni paese che ha a che fare con la Russia sa è la posizione russa nei propri confronti. Quando Vladimir Putin dà la sua parola la mantiene. In tutti i loro rapporti i russi stanno cercando risoluzioni pacifiche.

Non sono i tempi di pace o quelli buoni che definiscono un leader. È il modo in cui essi gestiscono i tempi cattivi. Il mondo occidentale ha portato il male alla porta di casa della Russia e per questo, Putin potrebbe passare alla storia come uno dei migliori leader dell'ultimo secolo.

Per gli americani cresciuti nella bagliore della "Camelot" di J. F. Kennedy, non c'è da meravigliarsi che ci sia una scintilla di gelosia, perché ricordiamo l'eredità in cui regnava l'idealismo invece dell'ideologia. Ricordiamo quando non era questione di essere repubblicani o democratici, in ultima analisi, eravamo americani. Per questo dovremmo essere gelosi dei russi. Vladimir Putin ha preso per la Russia quella palla che abbiamo lasciato cadere per l'America.

Abbiamo bisogno di ricostruire le nostre strutture politiche. Abbiamo bisogno di ricostruire da zero il nostro nucleo diplomatica, e con questo usare davvero i diplomatici. L'America ha bisogno di sventrare e di ricostruire i suoi servizi segreti. Il modelli a cui sono passati non funzionano. Social media: ma parliamo sul serio? La maggior parte dell'America ha bisogno di politici meritevoli di sostegno. Quando la vostra unica scelta è tra Hitler e Gengis Khan, chi è il vincitore?

"Sì, dite ai vostri figli, e ai figli dei vostri figli, che siete vissuti nell'era di Bill Clinton e William Cohen, l'era di Madeleine Albright e Sandy Berger, l'era di Trent Lott e Joe Lieberman, e che anche voi eravate presenti alla creazione di un ordine post-guerra fredda, quando questi titani della politica estera hanno messo assieme le loro teste e hanno partorito... un topo. Siamo nell'era dei nani. L'unica buona notizia è che ci siamo arrivati in un unico pezzo, perché vi era stata un'altra epoca - un'epoca di grandi statisti che avevano sia immaginazione sia coraggio. Quando mi ha detto addio al telefono, il signor Kennan ha aggiunto solo una cosa: "Questa è stata la mia vita, e mi addolora vederla così rovinata alla fine." - [*Foreign Affairs: Now a Word From X*, di Thomas L. Friedman, 2 maggio 1998](#)

* * *

Questo articolo serve come preambolo alle sezioni ucraina e russa della serie Emigre Super Bloc, dal libro [*The Essential Saker*](#)